

Da Gerusalemme a Roma via Malta

N° 009 478

di MARIA GRAZIA DOSIO

Ha una storia millenaria ma un'amministrazione postale appena cinquantenne. È il Sovrano Militare Ordine di Malta, ultimo protagonista dell'area filatelica italiana che merita di essere esplorato

La tappa romana del viaggio filatelico e culturale dell'Arte del Francobollo non poteva mancare di trattare l'enclave postale costituita dal Sovrano Militare Ordine di Malta. Anche nella atipicità, le emissioni SMOM si collocano infatti all'interno dell'area italiana, a completamento del panorama filatelico-postale dello Stivale. Ultima amministrazione postale in termini di tempo a entrare a fare parte dell'area, la sua prima emissione risale al vicino novembre 1966, costituita dalla serie di 9 valori denominata "Simboli e icone dell'Ordine di Malta", proposta subito dopo l'istituzione delle Poste Magistrali, decretata nel maggio dello stesso anno dal Gran Maestro Fra' Angelo de Mojana di Cologna, che costituiscono l'ente preposto a gestire le emissioni e ad amministrare i servizi postali dell'Ordine.

Il "Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta", abbreviato ufficialmente in "Sovrano Militare Ordine di Malta" (e colloquialmente in SMOM), è un ordine religioso cavalleresco della Chiesa Cattolica, con finalità assistenziali. Soggetto di diritto internazionale, la storia dell'Ordine ha origini nella cristianità medioevale, quando intorno all'anno 1099

Gerardo Sasso, monaco originario di Scala nella Repubblica Amalfitana, istituì a Gerusalemme l'Ordine di San Giovanni sul luogo del monastero dove era stato organizzato un ricovero che offriva ospitalità e assistenza ai pellegrini che giungevano in Terra Santa. Riconosciuto solennemente il 15 febbraio 1113 da Papa Pasquale II mediante Bolla ufficiale, l'Ordine fu dichiarato istituzione legata direttamente alla Santa Sede con facoltà di nominare autonomamente al suo interno il proprio capo, ovvero il Gran Maestro. Il ruolo del Cavaliere comparve storicamente poco prima della seconda crociata (1145-1149), quando il successore di Gerardo Sasso, il condottiero francese Raymond du Puy, eletto Gran Maestro nel 1120, organizzò l'Ordine militarmente, ottenendo da Papa Innocenzo II il riconoscimento come Ordine Religioso Cavalleresco per difendere

con le armi i propri ospedali e i pellegrini in Terra Santa affiancando i Cavalieri Crociati. In questo modo l'Ordine acquisì una forza armata e i membri vennero denominati Cavalieri Ospedalieri o Giovanniti (detti anche Gerosolimitani).

Dopo la caduta di Gerusalemme, l'Ordine trasferì la propria sede dapprima sull'isola di Cipro, poi a Rodi dove in virtù di atti pontifici acquisì il diritto di sovranità territoriale, e in seguito a Malta, che venne abbandonata nel 1798 a causa dell'occupazione dell'isola da parte di Napoleone Bonaparte (episodio che decretò la conclusione dell'attività militare dell'istituzione). Dopo Malta, i Cavalieri si stanziarono a Messina nel 1803, per trasferirsi poi a Catania nel 1804, a Ferrara nel 1826, e infine a Roma, dapprima all'interno del territorio pontificio nel 1834 e poi nello Stato italiano dopo il 1870,

dove tutt'ora l'Ordine possiede il Palazzo Magistrale di via Condotti e la Villa Magistrale sul colle Aventino con garanzia di extraterritorialità riconosciuta dalla Repubblica Italiana. L'Ordine ha relazioni diplomatiche con più di 100 Stati e con l'Unione Europea; inoltre, come la Santa Sede, possiede lo status di osservatore permanente all'ONU. Nel XXI secolo il Sovrano Militare Ordine di Malta con-



solida la propria tradizionale vocazione ospedaliera dedicandosi alle attività assistenziali e umanitarie, fornendo sostegno sanitario e sociale, oltre che spirituale, organizzando interventi in situazioni di emergenza e operando nei casi di crisi umanitarie.



La sovranità dell'Ordine non ha mai cessato di godere del riconoscimento della comunità delle nazioni. Tale sovranità si esprime tutt'oggi anche attraverso l'emissione di valori postali e di moneta celebrativa (lo Scudo Maltese). Nella realtà contemporanea, le emissioni postali e monetarie, oltre ad essere simbolo di sovranità, hanno lo scopo di far conoscere l'Ordine, di divulgare contenuti culturali, e di finanziare le attività caritative e umanitarie.

L'atipicità postale melitense è costituita dal fatto che l'Ordine di Malta, pur essendo ente sovrano legittimato internazionalmente, non è fino ad oggi membro dell'Unione Postale Universale, pertanto ha stretto accordi bilaterali con ogni nazione con la quale ha inteso sviluppare relazioni postali. Il primo Stato a firmare una convenzione con il Sovrano Militare Ordine di Malta, e quindi a sottoscrivere il riconoscimento postale, è stato il Nicaragua nel 1977. Un accordo di questo genere con le Poste italiane, risalente al 13 marzo 1979, non fu ratificato dal Governo italiano e, in mancanza dell'adesione all'UPU e di una convenzione con l'Italia, l'Ordine non ha mai svolto alcun servizio neppure fra i suoi due uffici. All'interno dell'area italiana, il primo accordo è stato firmato dalla Repubblica di San Marino nel 1991. I valori postali emessi dall'Ordine fino al 31 dicembre 2004, espressi tradizionalmente in scudi, che costituivano l'antica valuta in uso a Malta fino agli inizi del XIX secolo (con i sottomultipli tari e grani), non beneficiavano comunque del riconoscimento del sistema postale ufficiale, e per questo motivo, per fare viaggiare la corrispondenza in modo conforme, l'affrancatura espressa in scudi doveva essere necessariamente supportata

da regolare affrancatura italiana in corso di validità, fino alla firma della Convenzione con le Poste italiane il 4 novembre 2004, all'adozione ufficiale della valuta in euro a partire dal 1° gennaio 2005, e al successivo definitivo accordo con la Repubblica Italiana sottoscritto nel 2014.

Intanto nel 2008 era entrata in vigore anche la convenzione con lo Stato della Città del Vaticano.

Le Poste Magistrali attualmente corrispondono semestralmente alle Poste Italiane il rimborso delle tariffe necessarie per l'inoltro degli invii. Gli Stati convenzionati sono oggi complessivamente 57.

La stampa dei valori postali fu inizialmente affidata alla ditta Thomas de La Rue di Londra. In seguito sono state utilizzate altre stamperie tra cui la Carte Valori Staderini (Roma), l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (Roma), e la Printex Limited (Malta), con largo impiego fino all'inizio degli anni 1980 della carta filigranata a Croci Ottagonate multiple.

Le emissioni postali melitensi, oltre a raccontare la storia dell'Ordine, sviluppano varie tematiche tra le quali l'arte, la religione, le tradizioni, la simbologia dei Cavalieri, la struttura dell'Ordine e le sue attività umanitarie e assistenziali. L'espressione artistica e la ricerca della bellezza caratterizzano tutta la produzione, toccando trasversalmente tutte le tematiche, quali alte espressioni dell'animo umano. Un terzo circa del numero complessivo delle emissioni è dedicato al racconto della struttura e dei simboli dell'Ordine, e comprende anche l'araldica quale testimonianza del retaggio di nobiltà caratterizzante la comunità dei Cavalieri.

La prima serie emessa il 15 novembre 1966, "Simboli e icone dell'Ordine di Malta", appare iconografi-

camente molto significativa: le 9 vignette nel loro insieme costituiscono infatti una sorta di biglietto da visita, un compendio dei simboli in grado di esprimere i concetti che stanno alla base assoluta dello spirito che anima l'Ordine, orbitanti intorno

alle espressioni "Infirmis Servire Firmisimum Regnare" (Assistere i deboli, governare con fermezza), "Fides Mutua" (Fiducia reciproca), "Pietate vinces" (Vincerai con pietà).

Il Gran Maestro, eletto a vita e titolare del massimo grado della gerarchia dell'Ordine, è un Frate Professo al quale vengono riconosciuti gli onori e le immunità spettanti ai Capi di Stato. La Chiesa Cattolica parifica il suo rango a quello del Cardinale. I Gran Maestri vengono puntualmente celebrati dalle emissioni dell'Ordine, e a loro vengono dedicate le serie riproducenti le loro effigi e i loro stemmi, e altre emissioni speciali in occasione delle principali celebrazioni personali.



Una parte importante delle emissioni dell'Ordine di Malta è dedicata alla tematica religiosa. La spiritualità mariana dell'Ordine si esprime ricorrendo alle riproduzioni di icone antiche e moderne, spaziando dai capolavori del patrimonio artistico italiano e internazionale alla iconografia della tradizione più popolare. La simbologia cristiana è rappresentata in tutte le sue varie sfaccettature. Una attenzione speciale è dedicata alla serie che celebra San Giovanni Battista Patrono dell'Ordine, proclamato Santo Protettore fin dalle origini dell'istituzione, la cui emissione ricorre annualmente.

Uno dei punti di forza della produzione è la tematica artistica. Sulle vignette vengono rappresentate tutte le arti, da quelle visuali, alla letteratura, alla musica, sia religiose che laiche. Sono soventi le emissioni di foglietti che riproducono le opere grafiche e pittoriche nella loro interezza, dalle quali vengono estratti i particolari caratterizzanti le vignette dei singoli valori postali. Inizialmente sperimentate con parsimonia, le emissioni in foglietto sono diventate nel tempo sempre più frequenti, e negli ultimi anni gran parate delle emissioni hanno visto la luce in questa forma, a discapito, forse, dei formati più convenzionali.

L'assistenza a tutti i bisognosi attraverso le attività mediche e umanitarie è concepita dall'Ordine come diritto umano fondamentale, ed è di fatto la sua missione primaria: tale tematica è protagonista di un vasto repertorio di emissioni che illustra l'operato dei Cavalieri negli ospedali, negli ambulatori, nei centri di accoglienza, nel soccorso, in protezione civile e militare, e in tutte le varie attività di volontariato. Sulla base



di questi valori, il motto dell'Ordine, riprodotto anche su molti oggetti postali, recita: "Tuitio Fidei et Obsequium Pauperum" (Difesa della fede e aiuto ai poveri).

L'attenzione delle emissioni ricade anche sul commento della storia internazionale e dell'attualità, cosicché una parte,

entro la sede territoriale del Palazzo Magistrale, dove si trovano le Poste Magistrali oltre alla Zecca, agli Archivi Magistrali e alla Biblioteca. In nessun caso le Poste Italiane appongono le proprie timbrature sulle affrancature SMOM. Le Poste Magistrali corrispondono alle Poste Italiane il rimborso delle tariffe necessarie per l'inoltro degli invii, pertanto si evince che, per la posta viaggiata, con la vendita dei propri valori postali l'Ordine non incassa alcuna somma in denaro.



La novella attenzione del mondo filatelico nei confronti della realtà postale melitense, viene ricambiata dall'Ordine che nel 2006 ha omaggiato l'Unione Stampa Filatelica Italiana con l'emissione di un francobollo per celebrarne il 40° anniversario della fondazione. Nel 2009 le Poste Magistrali hanno partecipato ufficialmente al Festival internazionale della filatelia svoltosi a Roma, a fianco delle altre amministrazioni postali dell'area italiana.

Le attività postali del Sovrano Militare Ordine di Malta occupano dunque una posizione di grande interesse per

forse non ampia, della produzione è riservata alla celebrazione di eventi di vario interesse storico e culturale a livello mondiale, come è stato ad esempio per le celebrazioni colombiane nel 1992, o per i 100 anni della radio nel 1995.



In virtù della Convenzione con le Poste Italiane firmata il 1° gennaio 2005, rafforzata dall'adesione all'Euro, il mondo della filatelia ha attribuito definitiva legittimazione ai valori postali dell'Ordine di Malta, che hanno potuto avvalersi finalmente del titolo di "francobolli", in grado di affrancare legalmente la corrispondenza in viaggio seppure con l'esclusione della posta registrata e tracciabile. La prima emissione in Euro è costituita proprio dal francobollo celebrativo della Convenzione con le Poste Italiane, la cui vignetta riproduce la Bandiera simbolo delle Attività Ufficiali dell'Ordine, recante la Croce Ottagona in campo rosso, affiancata alla Bandiera d'Italia. La corrispondenza affrancata con i francobolli dell'Ordine, con medesima tariffa vigente sul territorio italiano, può essere imbucata esclusivamente

tutti coloro che vogliono osservare il mondo della comunicazione postale con un'attenta e ampia prospettiva culturale, dal momento che sempre le affrancature e gli oggetti postali costituiscono mezzi comunicativi portatori di un duplice messaggio: l'uno è manifestazione della finalità tariffaria tipicamente postale, l'altro è espressione di precisi contenuti culturali in grado di raccontare la storia, gli usi e i costumi, i valori, la cultura di un Paese o di un ente emittente. Inoltre sono espressione di sovranità, proprio di quella sovranità sempre storicamente e orgogliosamente difesa dai Cavalieri Ospedalieri di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta.

